

Mobilizzazione per la riforma

Delegazioni al Senato per le pensioni

Due impegni delle sezioni: forte diffusione dell'Unità domenica e distribuzione di volantini davanti agli uffici postali

Anche nella giornata di ieri la mobilitazione popolare per le pensioni e contro l'atteggiamento antipopolare del governo Andreotti-Malagodi si è espressa in numerose assemblee, nell'invio di delegazioni al Senato...

Una delibera regionale

Così i negozi per i giorni di Ferragosto

Incerti i turni delle farmacie perché le aperture non sono obbligatorie - Difficoltà anche per i rifornimenti dei farmaci

La Regione ha provveduto ieri a fissare i giorni di chiusura dei negozi in occasione delle tradizionali feste di Ferragosto. Ecco i turni relativi ai diversi settori commerciali:

Conclusasi con le nozze la clamorosa storia d'amore tra detenuto e « carceriera »

VULCANO HA SPOSATO A REGINA COELI L'EX VICE-DIRETTRICE DI REBIBBIA

Il matrimonio è stato celebrato ieri mattina in un ufficio della direzione del carcere - Marino Vulcano aveva ottenuto un mese fa il divorzio - Dovrebbe lasciare il carcere (dopo che la corte d'Appello gli ha confermato la condanna di primo grado a 14 anni di reclusione per aver ucciso la sua amante) nel febbraio del 1979



Marino Vulcano saluta la madre in tribunale durante il processo d'appello; a destra Giuliana Meogrossi fa ritorno a casa appena celebrata le nozze

Lui detenuto a Regina Coeli, condannato a 14 anni di reclusione per aver ucciso la sua amante, otto anni fa, con un colpo di pistola; lei ex vice direttrice del carcere di Rebibbia, dove i due si erano conosciuti. Si sono sposati ieri mattina, nell'ufficio della direzione di Regina Coeli...

Colpito da 4 ordini di cattura

Arrestato imprenditore che non aveva pagato i contributi assicurativi

Un imprenditore edile è stato arrestato ieri per aver violato le norme sulla previdenza infortunistica e per non aver pagato i contributi assicurativi ai lavoratori. Era colpito da ben quattro ordini di cattura emessi dal pretore di Siracusa.

Dopo cinque mesi di occupazione dell'azienda

Firmato l'accordo per la Pozzi

il primo settembre riprende l'attività

Oggi manifestano a Roma i lavoratori della SCAC di Monterotondo - Un incontro per la Fiorentina



I lavoratori della Pozzi durante una manifestazione contro la chiusura della fabbrica

E' stato firmato ieri l'accordo tra la GEPI e il padrone della fabbrica Pozzi, occupata da cinque mesi dagli operai per impedire la smobilitazione. La GEPI si impegna a riprendere la produzione dal 1° settembre...

Dopo l'arresto del commissario che prometteva promozioni dietro compenso

Rimangono valide (per ora) le prove all'XI scientifico

L'arresto del presidente della seconda commissione dell'undicesimo liceo scientifico, Nicola Berio, avvenuto l'altro ieri, ha fatto pensare ad un eventuale invalidazione degli esami. Sembra, invece, secondo indiscrezioni che circolano negli ambienti del Ministero della Pubblica Istruzione, che questo non avverrà...

In tre, mascherati e armati, assaltano una filiale di Tor S. Lorenzo

COLPO ALLA BANCA «ESTIVA»: INSEGUITI CON L'ELICOTTERO

I rapinatori si sono impadroniti di 3 milioni e 330 mila lire - La fuga su una « 125 » rubata - All'inseguimento hanno preso parte « pantere » della polizia e un elicottero dei carabinieri - Fermati due giovani fratelli su una « Giulia » che i testimoni sostengono sia uguale a quella usata dai banditi: rilasciati in nottata

Il volto coperto da calzamaglie scure, pistole in pugno, hanno aggredito, in tre, l'unico impiegato della filiale della Cassa di Risparmio di Pomezia, sulla litoranea che porta a Torvaianica, in località Tor San Lorenzo. Quindi sono fuggiti con tre milioni e 330 mila lire su una « 125 » rubata. Ma il colpo non è andato liscio: l'auto dei rapinatori è stata ben presto « tallonata » da numerose « pantere » della polizia, mentre dall'alto un elicottero dei carabinieri - levatosi in volo dall'aeroporto militare di Pratica di Mare - coordinava il inseguimento. Alla fine i rapinatori hanno abbandonato la « 125 » e hanno proseguito la fuga separatamente. Ora due giovani fratelli sono stati fermati da un elicottero in un campo di convezienza - sono stati fermati dalla polizia che sta controllando il loro alibi. I due giovani sono stati fermati a bordo di una « Giulia » che alcuni testimoni sostengono sia uguale a quella usata dai due dei banditi per proseguire la fuga.

Tutto è cominciato verso le 13,30 di ieri pomeriggio, un quarto d'ora prima della chiusura dell'agenzia della Cassa di Risparmio di Pomezia - un ufficio che è aperto soltanto d'estate - situata al chilometro 24,500 della litoranea. In quel momento nella filiale « estiva » si trovava l'unico impiegato, Mario De Zanni, di 32 anni, che stava facendo i conti: tra poco avrebbe chiuso e sarebbe andato a casa. Improvvisamente sono entrati tre giovani - tutti in maglietta e pantaloni scuri, calzamaglie sul viso, pistole in mano - che gli hanno intimato, minacciosamente, di sdraiarsi sul pavimento. Mentre uno dei tre rimaneva di guardia sulla soglia dell'ufficio (fuori, sull'auto che sarebbe servita per la fuga, attendeva sicuramente un altro complice, forse anche due) gli altri si facevano consegnare dai cassiere i chiavi della cassaforte. Nel secondo sportello del forziere i rapinatori hanno trovato in tutto tre milioni e 330 mila lire in contanti, tutti biglietti di piccolo e medio taglio. Rapidamente i tre malviventi, sempre con le armi puntate, sono usciti fuori dall'agenzia con il bottino. Mario De Zanni ha sentito una macchina ripartire a tutta velocità: quando è uscito una donna - che aveva visto l'ultima volta in un'agenzia - gli ha detto che i banditi erano fuggiti su una « 125 » color avorio. Ben presto un elicottero dei carabinieri ha avvertito l'auto dei rapinatori, mentre accorrevano sul posto numerose « pantere » della polizia.

I rapinatori, dopo aver tentato di « seminare » gli inseguitori, hanno abbandonato la « 125 » lungo la litoranea, al bivio di Ardea e Tor San Lorenzo, nel mezzo dello stabilimento « Sabbie d'oro ». Da questo momento la vicenda si ingarbuglia notevolmente. In un primo momento i banditi affermano, adesso di aver visto due giovani balzare su una « Giulia » color chiara, mentre altri tre sconosciuti, invece, si sarebbero allontanati a piedi, attraverso i campi. La « Giulia » su cui i due hanno proseguito la fuga - secondo i testimoni - era sprovvista del paraurti anteriore e aveva una lunga antenna radio.

L'elicottero dei carabinieri, poco dopo, avvistava una « Giulia » i cui comolati corrispondevano a quelli forniti dai testimoni e così l'automobile è stata bloccata a Torvaianica, a una loro sorella, che si trovava a Torvaianica. Danilo Conti, che è militare ed è in congedo per convezienza, ha detto, inoltre, di essersi recato a stamane all'ospedale del Celio per una visita medica. In nottata i due giovani sono stati rilasciati; secondo quanto si è appreso l'alibi dei fratelli Conti hanno fornito sarebbe risultato valido. Comunque la polizia prosegue gli accertamenti sul loro centro storico ed in altre zone, della capitale.

Vassallo interrogato in ospedale



Paolo Vassallo, il proprietario del locale notturno Number One, all'interno del quale la polizia ha sequestrato nel febbraio scorso 60 grammi di cocaina, è stato interrogato nell'ospedale S. Camillo, dove è stato ricoverato per aver tentato di suicidarsi.

Il Vassallo, che è attualmente in stato di detenzione, (la sua camera nella casa di cura è piantonata da tre agenti) ha cercato infatti di tagliarsi le vene delle braccia e di suicidarsi con un ginocchio con un frammento di spaccchio. L'interrogatorio aveva perciò lo scopo di appurare come l'uomo abbia potuto procurarsi lo strumento per il tentato suicidio e chi glielo possa aver fornito.

Paolo Vassallo, dopo essersi ferito, ha anche ingerito della varechina (il carcere ne passa una certa quantità ai detenuti perché la usino per lavare la biancheria); infatti subito dopo il ricovero in ospedale è stato sottoposto a lavanda gastrica. Tuttavia l'uomo non ha mai corso veramente il pericolo di morire avvelenato perché il derivativo venduto ai detenuti è molto diluito e ingerirlo non provoca conseguenze letali.

Vi hanno lavorato 50 ragazzi delle elementari e medie

Magliana: un'inchiesta dei bimbi sul quartiere

Indagine comparativa con l'EUR - Don Lutte: emerge la necessità di sviluppare la lotta per nuove strutture assieme alle forze politiche democratiche e ai sindacati

Le « zanzare nane » invadono anche il centro

Magliana ed EUR, una inchiesta su questi due quartieri fatta solo dai bambini, dai 10 ai 14 anni, una ricerca sulle profonde differenze che dividono le due zone. « La Magliana è un quartiere ghetto per gli operai, mentre l'EUR è il quartiere dei ricchi, dei padroni ». Queste le conclusioni dell'inchiesta portata avanti da circa una cinquantina di bambini che frequentano il doposcuola organizzato da più di un anno nel Centro di cultura proletaria, dove lavora il presidente della Don Lutte.

Le « zanzare nane » invadono anche il centro

Le ormai famose « zanzare nane » delle quali si è sentito tanto parlare nei giorni scorsi, sono inesorabilmente giunte nei pressi del centro storico di Roma - quadrando e occupando - con una vera e propria azione di forza Piazza Navona prefetina, in questi giorni dei turisti e dei romani rimasti in città. Evidentemente l'intervento delle autorità sanitarie nei quartieri Portuense e Magliana, dove era stato individuato il quartiere generale di questo autentico esercito di mini-zanzare non è stato sufficiente. Durante le operazioni di disinfezione sono stati usati perfino degli elicotteri che hanno sparato in tutta la zona un tipo di insetticida molto potente ma innocuo alle persone. Tuttavia questa complessa ma tardiva operazione, non ha impedito tuttavia il massiccio spostamento delle zanzare nel centro storico ed in altre zone, della capitale.

Dopo l'arresto del commissario che prometteva promozioni dietro compenso

Questa volta la versione del delitto compiuto in stato d'ipotesi non fu accolta dai giudici e Marino Vulcano fu condannato a 14 anni di reclusione, pena che è stata confermata, il 25 maggio scorso, dalla Corte d'Assise d'appello. Vulcano - che ha già proposto appello per cassazione - dovrebbe lasciare il carcere nel febbraio del '79. Frattanto egli si è iscritto all'Università e ha già dato alcuni esami di psicologia e psichiatria. Gli ultimi li ha sostenuti pochi giorni fa. Giornalisti e fotografi hanno atteso Giuliana Meogrossi davanti alla sua abitazione. L'ex direttrice di Rebibbia vi è tornata subito dopo la cerimonia nuziale. Si è schermata come al solito, ha rifiutato di parlare ma ha accettato poi di rilasciare una brevissima dichiarazione scritta e firmata con il nome da sposata per dire che lei e Marino Vulcano sono finalmente felici.

Dopo l'arresto del commissario che prometteva promozioni dietro compenso

Rimangono valide (per ora) le prove all'XI scientifico

L'arresto del presidente della seconda commissione dell'undicesimo liceo scientifico, Nicola Berio, avvenuto l'altro ieri, ha fatto pensare ad un eventuale invalidazione degli esami. Sembra, invece, secondo indiscrezioni che circolano negli ambienti del Ministero della Pubblica Istruzione, che questo non avverrà, almeno per il momento. Come si ricorderà l'ex professore Nicola Berio era stato arrestato, per ordine del sostituto procuratore della Repubblica, per aver promesso, in cambio della somma di due milioni, la promozione ad uno studente privatista, Pennino Fieni. Lo studente, che aveva ricevuto la proposta di be-

aver incamerato soldi dallo stato, possa ricominciare le sue manovre speculative.

SCAC - Niente ferie per i lavoratori della fabbrica di manifatturi in cemento di Monterotondo; gli operai hanno deciso di rinunciare al periodo di riposo per lottare più incisivamente contro la chiusura della fabbrica. L'azione dei lavoratori per contrastare il grave provvedimento motivato con la mancanza di commesse da parte delle Ferrovie dello Stato ha trovato immediatamente la partecipazione dell'intera popolazione pronta a scendere in lotta se i licenziamenti non saranno revocati. D'altra parte il provvedimento non ha giustificazione: le ferrovie dello stato hanno annunciato soltanto un rimpiego di personale per discutere la gravissima situazione venutasi a creare dopo i 63 licenziamenti attuati alla Vox son e i 45 annunciati dalla Fiorentina.

METALMECCANICI - Si svolge oggi pomeriggio un incontro nella sede dell'Unione industriali del Lazio per discutere la gravissima situazione venutasi a creare dopo i 63 licenziamenti attuati alla Vox son e i 45 annunciati dalla Fiorentina.

CLINICA S. ANNA - Le dipendenti della casa di cura di Pomezia avranno la rappresentanza sindacale all'interno del posto di lavoro. E' stata sconfitta, infatti, la trecentina dei dirigenti sanitari che non voleva riconoscere la presenza del sindacato, e aveva assunto una posizione di aperta violazione dello Statuto dei lavoratori.